Anno V. Domenica 9 Gennajo 1881 N. 53

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO SETTIMANALE

ORGANETTO DELA S∴ M∴ M∴ A∴

BIBLIOTECA Bs As PÚBLICA

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE **Cuyo, 267.**

Esce tutte le Domeniche

ABBONAMENTO MENSILE.... $ 10
NUMERO SEPARATO.......... 3

IL MALDICENTE

Buenos Aires, Domenica 9 Gennajo 1881.

Esposizione Italiana

—

Un'autorevole collega annunziando la prossima comparsa di alcuni articoli sull'Esposizione Italiana dal punto di vista industriale ed economico, (e siano i ben venuti), aggiunge che verranno a rompere la stucchevole monotonia degli elogi stereotipati che ci prodighiamo con tanta larghezza.

Via collega, non farti d'un tratto troppo modesto, e lascia che si parli dell'Esposizione *da tutti i punti* che si credono convenienti, ché, credilo pure, é il miglior modo per darle tutta quella pubblicitá di cui ha tanto bisogno.

E guarda, a costo di parerti indelicato e magari stucchevole, mi piace oggi appunto intrattenermi dell'Esposizione.

Io la tratteró dal *punto di vista* che siamo a buon *punto.*

E se questo buon punto a cui siamo giunti, lo dobbiamo all'intrinseca bontá dell'opera, che si fece accettare, per cosí dire, dai piú restii, lo dobbiamo pur anco a quella pubblicitá che gentilmente la si chiama stucchevole.

Sí, per essa si è ottenuto di farla conoscere ai connazionali sparsi per tutta la repubblica, per essa ognuno è convinto che la prossima mostra apporterá immensi vantaggi morali e materiali a chi la fa ed al paese in cui ha luogo, e con questa convinzione si aumentó l'at ivita, l'operositá del nostro Operaio che ad ogni costo vuol portare la sua pietruccia al colossale edificio.

Le domande di locale che pervengono al Comitato d'ogni parte della Repubblica ne sono la piú eloquente conferma, ed oggi se ne contano giá ben 300, dico trecento.

E si pretenderebbe che si tacesse, ma il silenzio in questo caso sarebbe piú che colpevole, sarebbe un voler pregiudicare gl'interessi dell' Esposizione che alla fin fine son quelli dell'intera Colonia.

Abbiamo detto che sono 300 le domande, ma questa cifra aumenterá, e di molto; e quando si pensa che nazioni ricche e potenti possono mandare alle Esposizioni Universali un migliaio appena di Espositori, non possiamo fare a meno di essere soddisfatti, ed anche di andare superbi, di questo nostro primo passo in sí glorioso commino.

Anche l'Esposizione puó ripetere;
«*Pugnai col tempo alla mia fama infesto.*»
ma vinsi; ed infatti si comincia a renderle giustizia, ad apprezzare tutto il merito di questa pacifica lotta dell'operositá e dell'intelligenza.

Voglio riferimi ad un bell'articolo della "Prensa" in cui dirige piú che lusinghieri espressioni agli italiani ed alla Esposizione, invitando i colleghi della stampa ad appoggiarla francamente lealmente come se lo merita.

É il giornale piú autorevole, piú diffuso della capitale, che parla si nobile linguaggio, e noi nel nostro piccolo gliene diamo i piú sentiti ringraziamenti.

Convenga il collega che si puó essere stucchevoli quando si hanno per mira di sí lodevoli risultati.

SILVANO.

LA PRIMA NOTTE DI MATRIMONIO

RICORDI DI LUI

—o—

(*Continuazione, vedi N.* 51)

Mi diceva: Capitano mio il posto non lo potrai mantenere, e domattina sara attrappito; quando vidi sui sofá.... delle volte s'hanno delle vergogne puerili, ma davvero non osava ed aspettai un pezzetto lottando contro la paura di una ridicolaggine troppo grande e il freddo che cresceva. Finalmente quando sentii la respirazione di mia moglie diventare piú regolare tanto da supporre che dormisse, allungai un braccio, tirai il suo vestito da ballo che stava sul sofá, tutta quella seta faceva un fracasso da svegliare un morto—e coll'energia che si trova nei casi estremi me ne inviluppai furiosamente come con una coperta da viaggio, poi cedendo ad un accesso di sibaritismo, involontario presi il soffietto e tentai di riaccendere il fuoco.

Alla fine, dicevo fissando i tizzoni nerastri, e maneggiando il soffietto con mille precauzioni alla fine mi sono condotto da gentiluomo.

Se il generale mi vedesse, adesso come mi riderebbe sul naso! Ma non importa, ho agito bene.

Come ci troviamo timidi, imbrogliati in faccia a tanta purezza, e tanta innocenza! Tutto il mio passato mi veniva davanti allora, ed io lo calpestavo, lo insolentivo e dicevo: « E' una nuova, vita una vita d'innocenza e felicitá di cui eri indegno, capitano mio.... Caspita».

Se non avessi dato parola d'essere sincero, signor lettore, io non oserei contarle, che provai tutto ad un tratto un orribile solletico alle ragioni nasali. Volli sforzarmi, ma le leggi della natura non si possono eludere. Il mio respiro si fermó ad un tratto, sentii che una forza sovrumana mi contraeva la faccia; che le mie narici si dilatavano, che i miei occhi si

chiudevano, e ad un tratto sternutai con tanta violenza che la boccetta d'acqua di felsina vibró in parola d'onore.

Un piccolo grido si sentí nel letto, e subito dopo, il piú squillante, il piú franco degli scoppi di riso, suonó alle mie orecchie mentre ella colla sua vocina dolce e cara diceva:

— Tu stai poco bene.... Giorgio?

— Ella aveva detto Giorno dopo un piccolo silenzio, e cosí basso che quasi non si sentiva.

— Sono ben ridicolo non é vero carina? E tu hai ben ragione di canzonarmi. Che vuoi, passo la notte al sereno e ne subisco le conseguenze.

— Tu non sei giá ridicolo, ma ti raffreddi, e si mise a ridere di nuovo.

— Cattiva.

— Sí, non hai torto, e sarei proprio cattiva se ti lasciassi ammalare — E lo diceva con una grazietta adorabile. C'era un misto di timiditá e di tenerezza, di pudore e di canzonatura che non si puó esprimere e che finí di rendermi imbecille. Ella mi sorrise, poi vidi che si accostó al muro come per farmi posto; e siccome io esitava a ritraversare la camera.

— Vediamo disse.... vediamo; mi perdoni?

Io battevo i denti.

— Come sei buono ella disse dopo un pochino; vuoi dirmi la buone notte.

— E mi tese la guancia. M'avvicinai ma siccome il lume s'era spento allora sbagliai posto e sfiorai le sue labbra. — Ella fremette poi dopo un silenzio mormoró piano piano: Bisogna che tu mi perdoni; mi avevi fatto paura poco fa!

— Volevo baciarti, carina mia.

— Ebbene abbracciami, signor marito! Si sentiva sotto alla fanciulla che ha paura, la civetteria della donna che spunta senza saperlo.

Non resistetti piú. Ella esalava un profumo delizioso che mi saliva al cervello, e la prossimitá di questa bimba cara che io toccava mio malgrado mi toglieva tutta la risoluzione.

Avrebbe ella fatto meglio di me, signor lettore? Potrebbe darsi; forse anche peggio, poiché non é difficile. In ogni caso non mi tiri la prima pietra; io ho fatto meglio che ho potuto ed il cielo me ne ha compensato.

Le mie labbra non so come accadde— incontrarono le sue e restammo cosí lungo tempo, sentivo sul mio petto l'eco dei battiti del suo cuore, ed il suo respiro rapido rapido mi saliva sul viso.

— Tu mi ami dunque un poco, carina le dissi all'orecchio. Distinsi in un sospiro confuso un piccolo sí che pareva un soffio.

— Io non ti faccio piú paura? tremavo come una foglia ed ella peggio.

— No sussuró ella pianino.

— Tu vuoi essere dunque mia moglie; dissi, o Maria?

— Io t'amo, disse ella; ma cosí basso che pareva sognasse....

Quante volte, signore Iddio, quante volte abbiam riso ricordandoci quei momenti che ci sembravano adesso tanto lontani.

FINE

I ricordi di Lei

Verso mezzanotte la mamma mi fece un segno cogli occhi e protetti da un *valzer* animato uscimmo di sala.

Nel vestibolo i servitori andavano e venivano facendo ala per lasciarci passare, ma io sentii che i loro occhi erano fissi sopra di me con quella curiositá che mi perseguitava sino dal mattino. La gran porta che dá sul bosco era aperta benché la notte fosse fresca, e distinsi nell'ombra i crocchi dei contadini venuti per godere la festa dai vetri. Questa buona gente rideva e ciarlava, ma quando noi ci avanzammo per salire lo scalone tutti tacquero ed io capii di nuovo che ero il bersaglio di tutte le occhiate curiose e l'oggetto di tutti i sorrisi. Il viso di mia madre che m'accompagnava era assai colorito e le cadevano i goccioloni dagli occhi.

Come mai un avvenimento cosi lieto per gli uni era cosí triste per gli altri?

Quanto a me non era disposta né a ridere né a piangere, ma ad un tempo era confusa, superba, umiliata, beata, inquieta. Mi sentivo in core un vero *caos*. Dopo aver passata la porta di sala per un momento fui come chi ha visto un fuoco di artificio. Non piú luce, non piú fracasso; la festa era finita ed io mi trovavo in piena notte, faccia faccia con un orrore misterioso, che tuttavia m'attirava.

Quando ci penso adesso, fatico a star seria. Che fosse paura, in quel momento terribile e bello!.... eppure!...... dopo tutto ci esageriamo molte cose.

Giunti al primo piano la mamma si fermó quasi non avesse piú fiato, mi prese la testa, mi bació in fronte e singhiozzó — Maria! — Io non fui molto commossa di questo slancio sapendo che la mamma da che ingrassa fa le scale con fatica, e pensai che il desiderio di prendere un pó di fiato entrava per qualche cosa in questa subita fermata; quindi dissi tra me. — Questo non é ancora il pericolo...

Io sentiva peró che ce n'era uno, minaccioso, celato sotto ai miei passi, che stava per scoppiare fra poco; e ad ogni scricchiolio del tavolato pensava — é forse lui che s'avvcina.

Entrammo nella camera nuziale; era graziosa quanto si possa dire, fresca, morbida, elegante, ammobigliata e tappezzata di bianco. Il letto sopratutto era una meraviglia di eleganza, ma in veritá non me ne accorsi, che dopo una settimana. A primo colpo mi parve d'entrare in un luogo austero, e l'aria che ci si respirava, mi parve piena di un non so che di solenne e di misterioso.

— Ecco la tua camera figlia mia, m-disse la mamma, ma prima di tutto vieni a seder quí, accanto a me, mia cara figlia.

A queste parole ci mettemmo a piangere tutte e due, e mia madre seguitó cosí:

— Il bacio che tu mi dai, Maria, é l'ultimo bacio di ragazza che riceveró da te .... Tuo marito, poiché Giorgio ora é tuo marito....

A questo nome sentii un brivido leggero e per una bizzaria singolare del mio cervello mi figurai il signor Giorgio;.... Giorgio,.... mio marito insomma. in vesta da camera e berretto da notte. Questa visione mi attraversó il pensiero in mezzo alla tempesta. Lo vidi come se fosse davanti; era terribile! Il berretto gli scendeva sugli occhi ed egli mi diceva stringendomi le mani: «Finalmente, Maria, io sono con te! Mi ami tu? parla, oh, parla!» E siccome dicendo queste parole agitava la testa, si agitava ancora l'orribile fiocco del suo beretto.

(*Continuerá*)

POT-POURRI
ALLA
Roccocó

Sommario — Il Congresso Pedagogico e Tantalo—La festa da ballo del Colisseo—Sua Eccellenza il Ministro Fava— Per Domenica prossima.

Il giorno sei fu inaugurato il Primo Congresso Pedagogico Italiano in Buenos Aires, nella sala della Societá *Unione e Benevolenza.*

Il nostro Tantalo, noto tra i miserabili mortali per F. C. Scotti, lesse un olimpico discorso. I profani gli batterono le mani. Gli Dei sorrisero di compiacenza e

le Dee andarono in brodo di giuggiole pel contento.

Minerva fu prescelta per complimentare il giovane Dio, che al cospetto della sapiente Dea si fé rosso di giovanil pudore. Anche Venere volle dargli un attestato di affetto e per conto proprio si presentó, *insalutato hospite*, accanto all'origliere di Tantalo, mentre questi chiudeva gli stanchi lumi al placido riposo, e siccome

Era di notte e non ci si vedea,

e neppure sentivasi, cosí Endimione non poté assistere alla divina conversazione. Il fatto sta che il colloquio fu breve e le pause un po' lunghe.

Verso la mezzanotte rividi Tantalo al Coliseo sotto al palco (non di Marte) ma dell'orchestra, degna del capestro o qualche cosa di peggio.

Povero Tantalo! le emozioni passate (durante il Congresso) alterarono il suo fisico a segno che a prima vista sembrava un convalescente uscito dall' Ospedale, e con le mani incrocicchiate se ne stava

Come pesona che di vita é stanca

a rimirare la *magna comitante caterva* di ballerine e ballerini che al rauco suon di una tartarea orchestra roteavano intorno al vasto salone, alle storpiate cadenze di una vorticosa danza.

— Buona sera Tantalo! Non mi rispose....

Era rapito in estasi....

— I miei complimenti sig. Tantalo! — *nullum verbum*

Sognava forse i gaudii....

— E cosi sig. Tantalo, questa notte pensa divertirsi un poco! — Come avessi parlato al muro — Quella immobilitá incominciava a spaventarmi — stava quasi per scuoterlo quando mi accorsi di un leggiero movimento di testa — in senso negativo — Sospiró non so se dolcemente o amaramente ed esclamó fra sé

Al ciel innalzó gli occhi e di pallor si tinse;....
Ed ahi!.... fu un punto sol quel che mi vinse!..

Giró sui tacchi, e guizzó come un'anguilla fra la folla saltellante, e lo perdetti di vista.

—

Dunque cari lettrici, facciamo punto su Tantalo, che fuggi in compagnia di non so se tristi o dolci pensieri, e senza cambiar di posto passiamo una rivista militare alla festa di ballo.

Eterni Dei — quanta gente!.... quanti *caballeros* in lunghi *frac* — in ampie *levitas*, in corti *sacos* inguantati e senza con e senza cravatte bianche, pettinati, sbarbati, profumati, attillati, incipriati. Quanti bei giovini, quanti antipatici — quanti giovini vecchi, e quanti vecchi giovini — Quanta abbondanza di odori di tutte le specie.... e quante miliaia di pezzi ha infine incassato la oramai famosa Societá Operai Italiani pel ballo — Anniversario settimo della sua fondazione.!

Y las Señoritas y señoras, abuelitas, y demas niñitas? Cozzica, e quarte!

Tutti i colori dell' iride e diverse gradazioni erano rappresentate. Tutte le stoffe che si fabbricano nelle cinque parti del mondo, figuravano intorno alle rotonde spalle—alle stecchite braccia—alle svelte vittine, ai matronali seni, ai levigati petti etc. etc. etc. Quanti nastri, fiori e fronzoli ondeggiavano fra le nere e bionde chiome, fra le fittizie treccie, le pelate teste, i torreggianti *chignons* incipriati, indorati, inargentati. Quant' oro, lavorato sotto il dominio dell' Imperatore *Ottone* — allacciava i polsi e pendeva dalle orecchie delle danzanti. Quante perle e pietre preziose comprate nelle gioiellerie di Calle Perú e Florida e nel Bazar del Centenario del General San Martino di Calle Artes, sfavillavano al collo ed alle dita, delle piú o meno belle accorse al bel festino!

Endimione che non ballava, e che ogni tanto accompagnava l' orchestra con un cavernoso urto di tosse in do maggiore, osservava tutte queste cose con la calma di un filosofo tedesco.

Eppure si ballava, e si ballava allegramente, sebbene un pó troppo seriamente.

Che volete ragazze mie, a me i balli serii non piacciono, osservare cento e piú persone accoppiate, girare intorno ad una sala senza un pó di quel chiasso allegro e brioso, che é la vera anima della festa, mi danno a vedere un ballo di morti — Ê costume d' America, mi risponderete, eh' via! dunque, viva l'America con tutti i suoi costumi? e continuiamo.

Se si interrogassero tutti gl' invitati intorno alla festa, tutti la direbbero bella, e che le ragazze erano belle tutte— E sapete perché? perché ciascuno dal principio al fine balló sempre con la sua dama e senza cambiar guarnigione.

Quindi bella, simpatica, la sua dama, belle e simpatiche tutte le altre.

Endimione invece osserva, che la festa come festa fu bella, anzi stupenda, perché numerosa e ben ordinata e ben diretta.

Osserva inoltre che l' orchestra suonó discretamente al principio, ma che, dopo il riposo, meritava stangate e scudisciate sul groppone, previa rottura di trombe, tromboni, clarinetti, flauti, tamburri e quel tale contrabasso che per ascoltarlo bisognava far uso dei corni acustici.

Osserva ancora, sempre Endimione, che il *buffet* offriva tutto, ma mediocremente male, senza eccettuare quel famoso vino imbottigliato a 20 ps. la bottiglia, e che poteva servire benissimo come liquido di battesimo senza incorrere in nessuna irregolaritá non voluta dalla Santa Madre Chiesa Cattolica, Apostolica e Romana; e che i camerieri erano noncuranti ed un po' incivili, precisamente quando parlavano francese. Ritornando alla sala di ballo, osservo, che i cavalieri ballavano quasi sempre con la *misma dama*, e che anche l'irsuto Silvano in quella sera si trasformó in satellite, girando sempre intorno all'orbita del suo astro maggiore.

Eppure si ballava, e si ballava allegramente sino a che il

Vago color d'oriental zeffiro
Non fece tutto rider l'oriente!

Due ultime osservazioni sulla festa da ballo—e faremo punto.

Primo. A metá festa vi fu una scommessa tra due simpatici giovinotti, uno biondo biondo e piccolo piccolo come un picchetto di quelli di cui si servono gli ingegneri per livellare il terreno, e l'altro smilzo smilzo e lungo lungo come un *giallon* strumento anche d'ingegneri che serve per praticare le biffature. Vinse il *giallon*, ed il picchetto fu costretto a pagare una cena per dodici, che fu servita verso le 4 di mattina, *gargarizzata*, come direbbe Silvano, al *Restaurant Rossini*.

Endimione che non prese parte alla scommessa, si trovó, anzi fu il primo tra i commensali nell'ora della consumazione.

Secondo. A mezzanotte S. E. il Ministro Barone Fava scavalcando le muraglie del Circolo, comparve nel danzante parallellogramma del Coliseo—Traversó la vasta sala saludando quanti incontrava, e senza dimenare a sinistra o destra la sua proboscite fra il brano degli allegri danzanti.

Mezz' ora dopo arrivato il Barone Fava, si notó, particolarmente tra le belle signorine, un insolito movimento — Si formavano a gruppi, cicalavano con calore, rivolgendo tratto tratto lo sguardo verso il gabinetto dove S. E. il Ministro se ne stava in mezzo a molti guardando, a traverso l' occhialino, l'animata danza.

Endimione che ha l' abitudine di ficcare il naso da per tutto, conobbe ben presto la causa di quella subitanea commozione.

E sapete chi era l'oggetto della comune conversazione? È facile indovinarsi — Il

sig. Barone — A tutte le belle si risvegliò la curiosità di vedere la proboscide del Ministro—ma non vedendola si domandavano a vicenda:

Ma dove diavolo la tiene S. Eccelenza la proboscide? — L' avrá lasciata a casa, osservava una ingenua — Eh! via rispondevale una furbetta degli occhietti neri, l'hai detta grossa, certe cose non si possono lasciare a casa,....... a meno che Sua Eccellenza non si fosse fatto operare!..

Ma il fatto sta, soggiungeva la prima. da un bel pezzo lo sto squadrando e non mi vien fatto di vederla questa benedetta proboscide, forse perché sta seduta Sua Eccellenza? — E probabile fu risposto.

Basta, esclamarono poi tutte — prima che il sig. Barone se ne vada, sará compiacente di farcela vedere, ora incaricheremo il Direttore della festa a partecipare al sig. Ministro il nostro desiderio.

E cosí tutte le piú belline e simpatiche si perdevano in mille argigogoli e congetture su quella famosa proboscide che sa scherzare e dar botte da orbi.

Il Ministro che non immaginava esser l' oggetto della comune e femminil conversazione, continuó sempre affabilmente e da perfetto gentiluomo a conversare con quanti s' avvicinavano.

Ad ora tarda si ritiró.

Meno male che non abbiamo ora un Ministro che non sdegna intervenire alle feste degli operai — Sará una magra soddisfazione questa, una ben poca cosa, diranno, — ma via é sempre qualche cosa per gli operai italiani che conosceranno almeno di vista il Real Rappresentante del Governo d' Italia.

—

Dovrei parlarvi, ragazze mie, di certi Calendarii e strenne uscite in questa settimana, ma non trovandomi ora in vena di scherzare piú a lungo, rimandiamo la faccenda per Domenica prossima. Per Domenica vi scriveró un Pot-Pourí politico romantico-poetico, e degno di esser letto da tutti coloro che sentono per me un'affetto illimitato, come per esempio le signore Margherite di 1ª e 2ª. categoria.

Per ora accontentatevi di questo, e con ció vi saluta

ENDIMIONE.

LA SOCIETÁ UNIONE OPERAI ITALIANI al Coliseum

—

Una bella festa fu quella data Giovedì sera dalla benemerita societá Unione Operai Italiani al Coliseo.

La Societá solennizzava con una festa da ballo il settimo anniversario di sua fondazione e la festa fu veramente degna del suo obbietto.

Giá fin dalle 10 di sera il salone era letteralmente stipato di ballerine e ballerini, che ansanti attendevano quella prima nota che dovea slanciarli nel vorticoso ludo.

Abbiamo notato bellissime *toilette*, ma siccome propendo al verismo, mi fermai piú particolarmente su ben altre attrattive che appunto per essere naturali, naturalmente mi facevano andare in visibilio.

Ma tregua col verismo,é un terreno sdrucciolevole e Tantalo mi avvisa che son facili capitomboli, ed io ho fede nell' esperienza i di Tantalo.

Il ballo adunque riuscí splendidissimo, tanto splendido che ci parve di scorgere perfino negli occhi del simpatico nostro Ministro Sig. Barone Fava, che tra parentesi sa divertirsi anche fra operai e per parecchie ore, una voglia matta di pigliare parte alle danze che animate, allegre e con ordine si protrassero fino a quando l' importuno Febo ci fé accorti che:

« Cosa bella e mortal passa e non dura.»

e pur troppo in Morfeo dovei ritrovare il caustico alle numerose ferite della serata.

Lessona hai torto: non é sempre vero il tuo detto che:

Volere e potere

SATIRO.

CRONACA

—

IL CONGRESSO PEDAGOGICO venne aperto con gran solennitá Giovedí scorso ed il Presidente della Commissione Provvisoria Dr. Boraschi pronunció un'applauditissimo discorso.

Lo seguí nell'arringo il nostro Tan.... cioé il Prof, Carlo F. Scoti e anche Lui riscosse molti applausi per la sua bella relazione.

Venne poi nominato Presidente del Congresso il cav. Domenico Parodi, é voce generale che la scelta non poteva essere migliore, ed é véro.

Oggi alle due nel solito locale ha luogo la sua chiusura.

—

SOCIETÁ NAZIONALE ITALIANA — L'Assemblea d'oggi, non v'ha dubbio, sará numerosissima. Quel che raccomandiamo é la moderazione.

Il nostro candidato, giá l'abbiamo detto é il sig. Ambrosetti, e facciamo voti perché riesca eletto, ma se dovesse essere nominato un altro, rispetteremo sempre l'autoritá della maggioranza.

E cosí deve farsi.

—

POLITEAMA ARGENTINO — Il pubblico continua sempre ad accorrere numeraso alle rappresentazioni del Politeama

La famiglia Nelson é applauditissima.

Oggi abbiamo due rappresentazioni una alle 2, l'altra alle 8 1[2 pm.

—

TEATRO GOLDONI — Sempre numeroso concorso accorre a questo teatro in grazia dell'abilitá di quei filodrammatici.

Questa aera si rappresenta Sullivan.

E' una bella produzione, e siamo certi che sará degnamente interpretata.

AVVISI

Cuscino di Holman

TRIUNFO DELLA VERITÁ!

—

I fatti parlano!

——

Stimatissimo sig *J. A. Bennet*
Florida N. 195
Presente.

Affetto da molto tempo da forti dolori allo stomaco, non tralasciai di tentare l' abilitá di diversi medici onde ricuperare la mia salute. Ció peró fu invano, perché continuava sempre ad impeggiorare. Ero ridotto ad uno stato tale che perduta ogni speranza di guarire, mi decisi di rimpatriare, e vedere se nel mio paese natio potevo ristabilirmi. All' uopo feci dei passi per vendere tutto, quand' ecco un mio amico mi suggeriva di far uso del *Cuscino di Holman*, assicurandomi che mi avrebbe giovato molto per le cure prodigiose che non ha mai mancato di fare nelle persone che ad esso ricorsero. Accettai il consiglio e lo misi subito in pratica.

Sembra impossibile, eppure é la semplice veritá. Nello stesso giorno che mi misi il *Cuscino* mi cessarono i dolori allo stomaco, ed al giorno d' oggi che sono soltanto 25 giorni che ne faccio uso, io sono completamente ristabilito.

Da quanto esposi, capirá bene, degnissimo signore, che lo scopo di questa mia si é quello di ringraziarla vivamente per essere V. S. l' Agente del *Cuscino di Holman*, a cui devo la ricuperata salute.

Autorizzo la S. V. a far l' uso che meglio creda della presente, assicurandola che fará opera meritoria col rendere pubblico questo mio attestato di schietta riconoscenza, per giusta norma delle persone sofferenti che iguare dell' esistenza del Cuscino, possono trovare in esso, come é accaduto a me, la completa loro guarigione.

Con stima e rispetto la riverisco attentamente.

Riconosc.mo di Lei
Melchiorre Pistone.
Florida angolo Paseo de Julio.
Bs. Ayres, 14 Dicembre 1881.

—

I Cuscini legittimi trovansi nell' Agenzia
195 Calle Florida
come pure nelle Farmacie di
E. E. Cranwell, 147 Victoria.
P. Murray y Co, 274 Florida.
A. P. Seedorff, 84 Reconquista.
A. Franzoni y Ca., 93 Rivadavia.
1802 14 D 29.

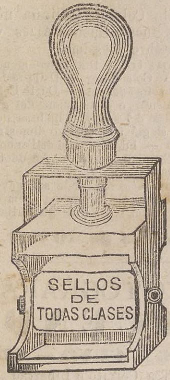
F. ZUCCOTTI E Z. ZENONE

INCISORI

SUCCESSORI DI A. MASPERO

248 — CALLE PIEDAD — 248

BUENOS AIREE



SI ESEGUISCONO MEDAGLIE

CON QUALUNQUE DISEGNO

Suggelli per timbrare con tinta ed a secco Medaglie di tutte classi. St eseguiscono medaglioni d'oro e bottoni con lettere in rilievo medaglie quali distintivi dell'Esposizione industriale di Buenos Aires e di Parigi 1878 impressioni di manogrammi in varii colori sopra carta e buste, ed intestazioni commerciali. Placche di bronzo e zinco per porta "Capsule" timbrate e marche a fuoco per liquoristi, numeratori meccaniei, suggelli ed inchiostro di vari colori.

pm.

PIETRO BESSERO

GRAN CAMISERIA

LA FLORIDA

203, Calle Florida, 203

Assortimento completo in lengeria per uomo, signora e ragazzi.

Prezzi eccezionali

Si eseguiscono commissioni colla massima esattezza e di qualunque importanza.

Questa Fabbrica, di giá premiata all'Esposizione mondiale di Parigi del 1878, esporrá i suoi lavori nella prossima Esposizione Operaja Italiana, ed é a credersi non verrà dimenticata da tutti quelli che desiderano puntualitá, prontezza ed esattezza di lavoro.

DOS COSAS BUENAS

Hesperidina

y Galletitas

BAGLEY

LA FABRICA se MUDO

Calle Victoria 887, esquina Saavedra

Aviso importante

Si richiama seriamente l'attenzione del púbblico pel nuovo assortimento di giuocattoli ed articoli per regali pel capo d'anno esistente nel

BAZAR

DEL

CENTENARIO DEL GENERALE

SAN MARTIN

171—CALLE ARTES—173

Avvi inoltre un gran

DEPOSITO DE POMITOS

delle accreditate marche di

CRANWEL e PIESSE

Mascare, ornamenti carnevaleschi, articoli di goma etc. etc. il tutto a prezzi modici; eppoi il proprietario Giovanni Priggione é stato raccomandato da Giove.

Fabbrica di Ombrelli

E VENTAGLI

di Giovanni De Giorgi

224—Via Victoria—224

S é ricevuto un gran assortimento di ombrelle, e ventagli fatti con genero Pompadour e Cachemir della più alta novitá.

In detta casa si eseguisce qualsiasi riparazione nel ramo per difficile che sia, garantendo precisione e celeritá.

LA VERDADERA

ECONOMIA

de las familias

Se limpia y se compone toda clase de ropa para hombre, á precios fijos.

Un traje completo de levita........	Ps.	35
Id id id id saco............	»	30
Una levita............	»	20
Un saco............	»	15
Un pantalon............	»	10

El dueño hace 14 años que trabaja en el oficio en Buenos Aires, garante el trabajo como en las primeras casas.

JOSE AVICO

180—ESMERALDA—180

SCOPERTA
ASMA
SUFFOCAZIONI, TOSSI
POLVERE DEL D' CLERY
di Marseglia (Francia)

IL FERRO QUEVENNE

Approvato dall' Academia di Medicina di Parigi,

« è, di tutte le preparazioni ferruginose, « quella che introduce il più di ferro nel « succo gastrico. »

Bolletino dell' Academia di Medicina, t. XIX 1854.

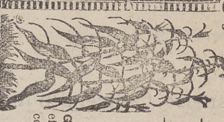
Per smascherare le numerose contraffazioni tutte impure e inattive, qualche volta pericolose, esigere la firma qui sotto :

Pour éviter contrefaçons et imitations exiger cette étiquette en quatre taintes — FER QUEVENNE PARIS

Depositario generale :

Émile GENEVOIX,

14, RUE DES BEAUX-ARTS, PARIS.



CAPSULAS
AL
MATICO
DE
GRIMAULT y Cia, Farmacéuticos
8, RUE VIVIENNE, EN PARIS.

Resultado infalible del método para curar la **Gonorrea,** sin cansar ni molestar el estómago, efecto que producen todas las Cápsulas de copaiba liquida.

Depósito en las principales Boticas y Droguerias.

PASSATEMPO

angolo Cuyo e Parana

IL RINOMATO E DELISIOSO STABILIMENTO

GIARDINO--SALA DA BALLO--GRAN SALONE

per pranzi di nozze e per riunioni, giuochi di boccie.

e una infinitá i altri passatempi.

PRONTEZZA — SPECIALITÁ IN LAVORI DI OPERE — NITIDEZZA

ELEGANZA

NELLA

TIPOGRAFIA

DI QUESTO GIORNALE

SI ESEGUISCE QUALSIASI LAVORO DEL RAMO

Minerva-Specialitá in etichette

ELEGANZA

PRONTEZZA — LAVORI A PREZZI MODICISSIMI — NITIDEZZA

SOCIETA ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

Linea postale

Fra Genova e Rio della Plata

coi vapori UMBERTO I, ITALIA

di 4090 tonnellate 4000 cavalli di forza

IL MAGNIFICO VAPORE

PER

R. Janeiro, Cadice, Gibilterra, Barcellona, Marsiglia, Genova

E NAPOLI

Prezzo di Passaggio in ORO

Prima classe pf. 150 *oro—Seconda classe p.* 120 *oro—Terza classe ps.* 50 *oro*

Vitto scelto, vino, pane fresco, carne fresca tutto il viaggio

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con 25 p° di ribasso, come pure si danno buoni d'imbarco da Genova a Buenos Aires ritornandosi l'importo intero, non effettuandosi il viaggio.
Per merci e passaggieri dirigersi presso il consegnatario.

Ernesto Piaggio.
Calle 25 de Mayo 185.

FBRIC DE | CAL | PRV LEJ D

L. Cerrano y C.

Calle Garantias Esquina Paseo de Julio

Escritorio S. Martin 216 entre Cuyo e Corriente

cal viva de Maldonado y de Quegua y cal apagada.

E USCITO

L'ALMANACCO POPOLARE

DEL

1881

per uso della Colonia Italiana nel Plata

Vedrá la lucein Buenos Aires vorso la metá di Ottobre prossimo.

Sommario. — Due parole ai nostri concittadini — Il Calendario — Delle fasi della luna — Degli eclissi del sole — Degli Eclissi della luna — Aumento e diminuzione del giorno per mese — Eclissi del sole e della luna nel 1881 — Le quattro stagioni — Quadro dimostrativo dei giorni festivi — I dodici mesi dell'anno con date storiche — Cenni biografici — Aneddoti — Racconti — Miscellanea.

Questo calsndario sia per la sua novitá, come per l'accuratezza con cui venne compilato riuscirá utile ed istruttivo a tutti gli Italiani.

Prezzo ps. 10 mic.

FOTOGRAFA

L'INCENDIO

476 — CUYO — 475

Tra Cerrito e Libertad

Si eseguiscono tarchette fine á ps. 50 dozzina nonche tarchette Conciliacion a 30 ps. la dozzina
Lavoro garantito.

El doctor Bianchi

MEDICO QUIRURGICO

ESPECIALISTA

Recibido en las facultades de Nápoles, Roma y Génova, previene al público de esta ciudad que ha hecho un estudio particular sobre las enfermedades del pecho, de la garganta, del útero y fistolas. Se ocupa especialmente de las enfermedades sifiliticas. aarante sus curas en menos de 15 dias. Da consulGs todos los dias de 8 a. m. hasta las 5 p. m.

Calle Callao Núm. 51

ESQUINA PIEDAD,

AL LADO DE LA BOTICA ITALO ARGENTINA

610 23 ap. 22 M.

Libreria e Sigareria

Cosmopolita

203—VIA ESMERALDA—203

—

Giovanni Cocco

Vendita e compra di libri nuovi, o usati—Legatoria di libri a prezzo modico—Fabbrica di Sigari di puro tabacco Bahia, e sigaretti speciali con puro tabacco Avana—Vendita di vini e liquori di ogni classe.

N. B.—Si avverte il pubblico che detto negozio stará aperto anche di notte nei giorni in cui avran o luogo balli nello *Skatin-Rin*, teatro *Variedades*.

Durante il Carnevale il negozio verrá pur provvito cdi un gran assortimento di *pomitos*.

Accorrete a munirvi di libri per insiruirvi; e di buoni sigari per scaccare le noie, i fastidi; di una bottiglia di buon vino o di buon liquore per confortare e corroborare lo stomaco; e gli amanti di Tersicore anche di buoni *pomitos* per divertirsi e cosí proocurare al proprietario di negozio buona messe di bezzi.

TLLER DE MAQUINAS DE COSER
Calle Cuyo 418

Composturas y piezas
para máquinas de coser
Se cambian máquinas usadas
POR NUEVAS

EN ESTA CASA SE
encuentran siempre maquinas
de los mejores sistemas
(NORD AMERICANOS)

Se venden máquinas usedas garantidas por uu año. Aceite. Hilo, Aqujas &.

Dicha casa acaba de recib'r ultimamento un completo surtico de las mejores máaquinar hasta ahora conocidas.

Vattuone Juan
418 — CALLE DE CUYO — 418

LEGGASI

la seguenre let'era trasmessa da una persona del Rosario di Santa Fé, al s gnor J. A. Bennet, único agente del vero e leggittimo Cuscino di Holman.

Rosario 30 Ot obre 1880—Sig. Beniamino Day —Botica Centrale. Il Cuscino di Holman, che comprai in casa tua per la mia suocera, ha dato un risultato sorprendente. Ti garanto che vale benissimo i cinque pezzi forti, pel motivo che mia suocera ha speso un'infinitá di denari in medicine tutti i mesi; ora sta perfettamente b ne, in virtú del Cuscino. Fammi il piacere di mandarmene uno anche per me. Voglio incominciare ad usarlo come preventivo della febbre tifoeda che predomina tan'o oggigiorno nel Rosario.

1657.21.N.6.D. *Isacco Newell.*

EL DENTRIFICO
Jabonoso Alcanforado de Brown

es la mej r preparacion hasta ahora inventad para la higiene dental; sus propiedades anticeptica y detergentes son especialmente adoptadas para el useo y limpieza de la bocs, de que depende la salud y la bell za de la dentadura. Usando este dentríficos l s dientes estarán siempre limpios y de consiguienre nunca ó rara vez se picarán; neutralizará el efecto nocivo de las secreci nes ácidas, impidiendo que se deposite el sarro y conservará las encias sanas y buenas.

J. A BENNET, único Agente.

195, Florida, 195

HERRERIA
DE
PEDRO PEDROTTI
128 — CALLE ALSINA — 128
Se hacen y se componen todas clases de
Cocinas económicas
Se hace todo trabajo perteneciente al ramo y composturas á domicilio

SOIETA GENERALE
DI
Trasportì marittimi a vapore
PACCHETTI FRANCESI
VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE E DI PRIMA CLASSE
Il magnifico vapore
LA FRANCE
Cap. ROMANÉS
Partira il 18 Gennajo per
RIO JANIRO, MARSIGLIA, GENOVA E NAPOLI
Facendo scali A SAN VINCENZO e BARCELLONA

PREZZI DI PASSAGGIO

Prima classe 150 ps. oro
Seconda classe 120 pf oro
Terza classe 50 pf. oro.

Si danno biglietti di passaggio da Europa e qui a 32 pezzi forti in oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza porto del Consolato Italiano.

Biglietti di andata e ritorno in 3ª classe con ribasso.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

NOTA—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero I fanciulli da 8 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Per merci e passaggieri dirigersi ai consegnatari signori

P. E. Mattuhe

232 Reconquista 236

Società G. B. Lavarello e C.

Linea di Vapori italiani

FRA

GENOVA ED IL RIO DE LA PLATA

coi seguenti Regi Postali

N. America, Sud America, Europa, Cristoforo Oolombo

IL MAGNIFICO VAPORE

NORD AMERICA

partira il 7 GENNAIO

PER GENOVA E NAPOLI

E SCALI INTERMEDII

Non toccando alcun porto del Brasile

PREZZI DI PASSAGGIO: 1 a classe pf. 150, 2.a classe pf 120, 3.a classe pt. 50

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con sensibile ribasso.
B· Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia e Spagna a Bs. Aires á 32 ps. oro

NOTA – Le partenze da Genova sono il primo d'ogni mese.
ALTRA – Per merci dirigersi all'unico Agente in Buenos Aires.

Giovanni Lavarello
CORRIENTES 75.

NOTA—L'ufficio si é trasferito in via Corrientes 75 di rimpetto al Regio Consolato Italiano. p.m.

STABILIMENTO MEDICO

di

AEROTERAPIA Y ATMIATRIA

148 -- Suipacha -- 148

Questo stabilimento nuovo in Buenos Aires, provveduto degli apparati m derni e di riconosciuta atiltá dai piú dotti medici europe pel trattamento delle malattie, che per la loro cronicitá e gravitá non sor curabili per mezzo degli agenti terapeutici comuni e organizatelo nel modo seguente;

Camera respiratoria del "Jourdanet"

che puó contenere 5 persone per volta, costantemente aerata da pompe mosse a vapore pel trattamento delle malattie del petto.

Sala di atmiatria

Con grandi apparati perfezionati di *polverizzazione* ed *inalazione* coi quali si ottiene la polverizzazione dell'acqua di mare e i altri quiidi medicamentosi e la inalazione di Ossigeno Ozono ed essenze ossigenate per la malattia dei bronchi e della gola.

Gabinetto di Nebulizzazione

per portare direttamente nei polmoni sostanze medicino le.

Apparati completi elettrici per le malattie nervose

Colla scientifica ed accurata applicazione di tali mezzi del tutto nuovi e potenti, l'ASMA, le BRONCHITI CRONICHE, la *tosse canina* dei bambini), la CLOROSI, la ANEMIA, la SORDITA c tarrale, l'IMPOVERIMENTO DEL SANGUE per CAUSE SIFILI-LICHE se *per l'abuso di mercurio* si guariscono costantemente.
La TISI POLMONARE di 1.° e 2.° grado e il REUMA ISMO CRONICO si guariscono quasi sempre o si modificano di un modo sodisfacente come vien dimos alle statistiche dei Do. *Traraz, Bertin, Milliet, Von, Vivenot, Bert, Fontaine, Jourdanet,* ecc.
Le persone che per antecedenti di fa mig o per debole cost cne fossero predisposte alle malattie del petto come quelle indebolite per qualunque causa nonché i convalescenti di unghe malattie t ova ei descritti nuovi agenti terapeutici, mezzi sicuri di profilassi der cura qello stabilimento vi é un *servizio me co notturno.*

le ore di consulta sono dalla Una alle Tre pom.